L'appuntamento. Quinta edizione al via con 9 presentazioni di libri, 4 spettacoli teatrali, 4 eventi musicali e 2 panel

Da Eleonora a Ninetta, Siligo celebra le donne

Da oggi a sabato va in scena il festival "Ammajare"

Dai Giudicati all'età contemporanea. Da Eleonora d'Arborea a Michela Murgia. Da Julia Carta, inquisita e condannata come strega dal Tribunale del Sant'Uffizio alla fine del Cinquecento, a Maria Carta, l'artista ambasciatrice della tradizione sarda. Stesso cognome, stesso luogo di nascita: Siligo. È "La Repubblica delle donne": prima, durante e dopo la Costituente, della quale fece parte Nadia Gallico Spano. Ci sono poi le donne semisconosciute da una storia che trascura l'isola, figurarsi le figure femminili: Margherita Sanna è stata sindaca di Orune dal 1946 al 1958 e poi ancora dal 1964 al 1966, così come Ninetta Bartoli, primo cittadino di Bottida dal 1946 al 1958.

I numeri

La terza edizione del festival "Ammajare", organizzato dall'associazione Intrecci Culturali e con Giampaolo Cassitta come direttore artistico, propone a Siligo una quattro giorni a connotazione femminile. Da oggi a sabato: 9 presentazioni di libri, 6 spettacoli teatrali, 4 spettacoli musicali e 2 panel.

Il cartellone

Le prime due giornate sono dedicate a Julia Carta. A proposito, il sindaco di Siligo Giovanni Porcheddu ha svelato: «Visto che la burocrazia ci ha impedito di dedicarle una via, a Julia Carta sarà intitolata la Biblioteca comunale». Proprio alla vittima dell'Inquisizione Spagnola sono dedicate le prime due giornate.

Biddanoa fa da palco oggi a due spettacoli originali, con inizio alle 20: "L'ultima strega" e "Anime in viaggio", scritti entrambi da Giampaolo Cassitta, accompagnati dalle sonorità dell'arpa di Beatrice Melis, del flauto di Tony Chessa e dalle danze rituali della compagnia Kerkos.

Domani alle 17.30 la processione medievale sino al nuraghe Su Runaghe e la rievocazione del processo a Julia Carta, curati dal gruppo Castello di Iglesias. Quindi la presentazione di tre libri: "Maghias" di Giulio Concu, "Eleonora d'Arborea" di Donatella Pau Lewis e "Il cuore scalzo" di Silvia Sanna. Dopodomani dalle 18 la presentazione di due libri ("La carne e la memoria" di Agostino Loriga e "Anime e ombra" di Rita Nappi) seguiti dallo spettacolo teatrale "Le tre donne", scritto dall'Università delle tre età di Porto Torres e dedicato a Nadia Gallico Spano, Margherita Sanna e Ninetta Bartoli. A seguire "Libera", libro di Massimo Dadea, e "Laudata sii mi Repubblica" firmato da Cassitta.

Chiusura sabato 8 agosto alle 18 con "Io e Kelledda", dialogo su Michela Murgia e il concerto "Accabadora" con Elisa Zedda e Andrea Congia. Quindi la consegna del Premio a Emanuela Pala che con "Ostinata umanità" ha redatto un intenso diario di viaggio al seguito della Flotilla.

Saranno anche tre giorni di cene organizzate dalla pro Loco di Siligo e musica con Denise Gueye e Marco Carta, Rita Casiddu accompagnata da Peppino Anfossi e Maurizio Pulina, per finire con i mitici Bertas e le loro canzoni immortali dedicate all'universo femminile.

Giampiero Marras

RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI SONO Dall'alto in senso orario: Maria Carta, Ninetta Bartoli, Michela Murgia, Eleonora d'Arborea

Non solo letteratura. Ecco i finalisti del Premio di Villaci